Anno XXVIII. Giovedì 13 Maggio 1875 N. 110.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



LE DICHIARAZIONI dell' onorev. Minghetti

Negli *Atti della Camera* troviamo il testo del discorso pronunziato dall' onorevole Minghetti nella seduta del 7, discutendosi l' interpellanza Mancini.

Crediamo importante riprodurre una parte di quel discorso perchè si veda il modo con cui il governo procedette nell' affare degli *exequatur* e perchè si vedano anche le esplicite promesse del ministero che d' ora in avanti esso, tenendo conto dei sentimenti del paese, non userebbe veruna larghezza nell'interpretazione degli articoli di legge che determinano i rapporti tra lo Stato e la Chiesa.

Disse il Presidente del Consiglio :

Signori, dacchè la legge sulle guarentigie è stata promulgata, sono stati nominati dal Pontefice 135 vescovi, e 15 vescovi coadiutori con diritto di successione, in tutto cioè 150. Di essi, quanti hanno, direttamente o indirettamente domandato questo *exequatur?* Vedremo dopo come lo hanno domandato. Le domande furono **94**. Che cosa ha fatto il governo di queste 94 dimande? ne ha esaudite **28**, ne ha negate 65, una sola è ancora in corso.

Voi vedete dunque che non è vero che il Governo abbia, per così dire, accolto immediatamente le domande, quasi desideroso e compiacente a quelli che esprimevano un desiderio; ma che anzi con severa critica, e con esame accurato, ha vagliato caso per caso, e non ha concesso alla maggior parte l' *exequatur* richiesto.

Ma sopra i **28** concessi, quale era la specie della bolla presentata? Qui si è parlato delle bolle *ad populum* con una specie di dispregio che io veramente non capisco. È sembrato quasi che le bolle avessero fra loro un valore di differente specifico, come il rame, l' argento e l' oro. Ma, comunque sia, tutte le bolle furono presentate in sei casi, in altri sei la bolla di nomina, e nei restanti 16 casi furono presentate le tre bolle al capitolo, al clero e al popolo.

Tutte le volte che fu presentata la sola bolla al popolo, la domanda fu sempre respinta. Dunque vedete che anche in questa parte le accuse rivolte al Governo non hanno fondamento.

Vediamo ora il modo di presentazione. Non è vero quello che si è detto, che la presentazione sia stata sempre fatta da qualche cittadino. Due di queste bolle furono presentate direttamente dal vescovo stesso. In tal caso non ci poteva essere dubbio: era il vescovo stesso chè veniva a presentare la sua bolla nella forma voluta dalla lettera del regolamento; otto furono presentate da capitoli, o parte di essi; diciassette dal sindaco, o congiuntamente alla Giunta, o ad altri cittadini. (*Rumori a sinistra*) Ne parleremo fra breve. Una sola fu presentata da un privato, della quale l' onorevole Lazzaro deve saperne qualche cosa. (*Ilarità prolungata.*)

Lazzaro. Domando la parola per un fatto personale.

Presidente del Consiglio. Due condizioni inoltre, o signori, furono sempre e costantemente richieste tutte le volte che fu concesso questo *exequatur*. La prima che vi fosse per parte del vescovo una partecipazione della sua nomina diretta, preventiva, contenente ricognizione del Governo; la seconda che quando la bolla era stata presentata nel modo che vi ho detto, vi fosse una dichiarazione parimenti in iscritto di esso vescovo dalla quale risultasse che egli si associava alla fatta domanda.

Dunque, o signori: 1° il numero di queste concessioni è stato piccolo dirimpetto a quello delle domande; 2° non è vero che si sia accettata la sola Bolla *ad populum*, ma sono state sempre presentate tutte le Bolle; 3° il Governo non ha concesso *exequatur* senza che vi fosse un atto preventivo per parte del vescovo di riconoscimento del Governo, ed una lettera con cui si associava al passo fatto per lui dal clero o dal sindaco o da cittadini. Codeste mi sembrano clausole le quali mostrano che il Governo, lungi dal procedere con fiacchezza e condiscendenza quasi mendicando le occasioni di poter dare ai vescovi l' *exequatur*, ha proceduto, al contrario, con grande riservatezza e col massimo riguardo.

Ma, lasciando da parte la forma, vediamo un poco la cosa in se stessa: quale è, come io diceva poc' anzi, la sostanza vera dello *exequatur* o del *placet?* Quale è la ragione per la quale il Governo può accordare questo regio assenso?

Essa è duplice sostanzialmente; la qualità dell' eletto, il consenso tacito od espresso di quelli in mezzo ai quali egli deve esercitare le sue funzioni, e ve ne aggiungerò anche una terza, che credo pure importante, ed è l'opinione generale del paese.

Ma io vi domando: si è finora potuto accusare il Governo di aver dato questo *exequatur* a uomini indegni? Io vi domando: avete trovato che nelle diocesi loro abbiano suscitato tumulti o conflitti, si sono mai i fedeli ribellati alla loro autorità; insomma, vi è stato qualche fatto che accusi il Governo di avere agito precipitosamente?

Di che vi dolete, o signori, adunque? Della copia autentica della bolla presentata invece dell' originale. In verità questa è questione troppo piccola per occupare la nostra Assemblea; d' altronde è cosa accettata nel diritto comune. Neppure vi dorrà della partecipazione del municipio, o del laicato, o del clero.

Io comprendo che il ministro dell' interno possa alquanto impensierirsi di questa ingerenza del sindaco in una materia che non tocca strettamente l' amministrazione propria, ma che possano lagnarsene coloro i quali vorrebbero che il laicato partecipasse all' amministrazione dei beni, anzi che fosse l' elettore egli stesso del parroco e del vescovo, codesto non so ben comprendere. Come volete che l' assenso del sindaco o del clero possa essere una condizione per cui sia viziato o men corretto l' atto governativo?

Dunque in che sta francamente ciò che offusca la coscienza di molti uomini anche amici nostri che pure approvano l' indirizzo governativo e che sentono non di meno qualche turbamento in questa occasione e sulla materia che veniamo trattando? Sta in ciò che si è creduto che in questa forma che il Governo aveva accettata, si nascondesse un sotterfugio col quale si voleva frodare la legge, e quindi ne apparisse mancanza di rispetto all' autorità civile, dispregio della sovranità della nazione.

Questa è la sola ragione, signori, per la quale alcuni dei nostri amici hanno potuto conturbarsi di questo fatto, e non già perchè la bolla sia stata data in copia piuttostochè in originale, non per la ragione che vi abbia partecipato il sindaco od il clero. (*Approvazione a destra — Interruzioni a sinistra*).

Mi pare di aver parlato chiaro, ed ho per abitudine di affrontare le questioni francamente.

Ora, io dico che, se ciò fosse, avreste perfettamente ragione; per quanto la persona eletta fosse commendevole, per quanto fosse il desiderio dei fedeli di averla, pure il Governo non dovrebbe mai permettere che in verun modo e per nessuna ragione si venisse meno alla sua dignità, e più ancora a quella del Re e della nazione. Noi abbiamo creduto che questo non fosse, e l' abbiamo creduto per due ragioni: per la lettera preventiva che implicava, lo ripeto, un riconoscimento del Governo, per la seconda lettera che provava la adesione, l' associazione del vescovo al passo fatto dal clero o dall' autorità municipale; ci è sembrato che il vescovo, astretto forse da ordini precisi del Vaticano non potendo sottrarsi a ingiunzioni letterali che gli erano date, cercasse un modo di riavvicinarsi egli stesso al Governo, volesse essere, per così dire, manodotto o dal clero o dal sindaco, o dai cittadini, per fare verso il Principe atti di adesione e di reverenza. Questa è stata l' interpretazione ed unica che noi abbiamo data all' opera nostra, ed è strano che quando vi era un' interpretazione così facile, si potesse inferirne che vi fossero delle codarde condiscendenze in atti di questa natura (*Bravo! Bene! — Segni di approvazione a destra ed al centro*).

Però, o signori, io dichiaro che dal momento che l' opinione pubblica può preoccuparsi di tale materia, e può credere, fosse pure erroneamente, che in questo modo di procedere dei vescovi vi è un sutterfugio, che si viene meno alla dignità del Governo, da quel momento io sono il primo a dichiarare che bisogna che il Governo stia sull'avviso, che sia più severo, che consenta in questa parte al sentimento generale. (*Benissimo! Bravo! — Vivi segni d' approvazione*).

Ma per fare questo il Governo non aveva bisogno della vostra interpellanza.

Sino dal giugno 1874, il Governo fu molto più rigido e concesse minor numero di *exequatur* in confronto di quelli che prima aveva concesso. Tale era il suo giudizio, tale il suo sentimento. Egli aveva creduto che, come in questa grande questione vi è una parte giuridica e una parte di opportunità politica, l' opportunità lo consigliasse in questo momento a restringere i freni anzichè allargarli.

Questa era l' idea del governo, la quale idea si congiunge, o signori, con tre altri fatti che sono stati rammentati nelle sedute precedenti; voglio dire l' istruzione data dall' on. guardasigilli ai procuratori del Re circa alcuni atti del clero; i nuovi articoli proposti nel Codice penale; finalmente la domanda dell' on. mio collega dell' istruzione pubblica per l' abolizione dell' art. 252 della legge sulla istruzione pubblica.

Noi, o signori, non vogliamo lo Stato indifeso; ma crediamo che, in questa parte, bisogna seguire la legge la quale ci è insegnata dalla natura stessa e proclamata dalle scienze, e fisiche e morali, cioè a dire usare il minimo dei mezzi necessari per ottenere il massimo dei fini; noi crediamo che bisogna tenersi in questa materia della ingerenza governativa, nei limiti di ciò che è strettamente e rigorosamente richiesto dalla difesa dei diritti dello Stato, ma, quanto a questi, o signori, siate sicuri che, partigiani della libertà come siamo, vigileremo sempre a mantenerli incolumi, perchè crediamo che in ciò consista uno dei doveri precipui del governo. (*Segni di approvazione a destra e al centro*).

Notizie Italiane

ROMA — È arrivato da alcuni giorni il comm. Fiorelli, già direttore degli scavi di Pompei, e di poco nominato sopraintendente generale degli scavi del Regno, e collocato alla direzione archeologica di recente istituita presso il Ministero della pubblica istruzione. Il comm. Fiorelli ha

già posto mano all'ordinamento del nuovo Ufficio.

VENEZIA 11. — Oggi era atteso a Venezia il pittore prussiano Werner, autore del grandioso cartone destinato ad ornare la base del monumento della Vittoria a Berlino. Com' è noto questo cartone si sta ora lavorando in mosaico, per commissione del governo germanico, nello stabilimento vetri e mosaici Salviati e C.

NAPOLI — Anche nella provincia di Napoli si stavano preparando dei *pellegrinaggi di penitenza*, in occasione del Giubileo; se non che il prefetto Mordin, ha diretto una Circolare ai Sottoprefetti di Casoria, Castellamare, Pozzuoli ed al Questore di Napoli, per avvertirli che tali pellegrinaggi, non solo costituiscono una manifesta violazione delle precedenti disposizioni della prefettura, ma possono turbare l' ordine pubblico.

I signori Sotto-prefetti e il Questore furono quindi incaricati di chiamare a se tutti i parroci per far loro sentire che i pellegrinaggi non sono permessi e per invitarli a persuadere i promotori di smettere il pensiero, onde l' autorità politica non sia costretta a procedere in questa materia col rigore della legge.

Notizie Estere

GERMANIA — Tutti gli animi dei politici oggi sono rivolti a Berlino dove lo Czar è oggetto di feste fattegli al suo arrivo dalla Corte e dalla popolazione.

Nientemeno che taluno, argomentando dalla forza straordinaria dei due imperi rappresentati dai due monarchi che si trovano presentemente a Berlino, e dalla posizione preminente di essi, resa anche più evidente dalla debolezza relativa degli altri maggiori Stati d' Europa, è venuto alla supposizione che scopo della visita dei due sovrani potrebbe ben essere di dividersi fra loro il vecchio mondo, lasciando alla Russia l' Oriente e l' Occidente alla Germania!

Noi invece speriamo che gl' interessi pacifici, che in questi giorni, un articolo del *Times* (strana condizione di tempi) ha bastato per allarmare fuor d' ogni misura, ne usciranno migliorati.

Tale è anche l' idea predominante nella stampa estera più autorevole odierna.

AUSTRIA — Il *Vaterland* ed il *Volkefreund* annunciano contemporaneamente che a don Alfonso, per ordine espresso di S. M. l' imperatore, venne assegnata permanente guardia militare in Gratz, Lo studente di legge Fiori fu dal Senato accademico espulso per sempre dall' Università di Gratz: lo studente di legge Artens per un semestre.

L' inquisizione avviata per gli eccessi recentemente commessi non diede risultati molto aggravanti pegli studenti.

Un' assemblea indetta dagli elettori di Gratz, nella quale il partito liberale doveva respingere il rimprovero fattogli di esser causa delle recenti inquietudini, venne sospesa in seguito ad interposizione del luogotenente.

SPAGNA — Mandano da Madrid:

— Il re ricevette in udienza privata il segretario dell' ambasciata turca a Parigi, che è ripartito dopo avergli rimesso una lettera del Sultano.

— Il cabecilla Roda ha avuto un colloquio col ministro della guerra.

— I carlisti, sono stati scacciati da Lorca.

— L' artiglieria Alfonsista dalle alture del monte Esquinoza canneneggia Alloz, Lacar, Murillo e Villahuerta.

— La brigata Golfin ha messo in rotta una banda carlista nella provincia di Valenza.

— L esercito del centro ebbe l' ordine di non lasciare alcun riposo ai Carlisti fino a che non siano stati cacciati dalle vicinanze di Teruel.

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli in data del 7 maggio che il Governo ottomano intende mettersi d' accordo col Khedivè circa le modificazioni chieste da Lesseps per le tariffe del Canale di Suez.

SOTTOSCRIZIONE
A FAVORE DEL
GENERALE GARIBALDI

37.ª NOTA

Bollettario N. 14. — Collettore signor Campanati Ferdinando - Copparo, e Mandamento:

1. Capatti Tito l. 1 - 2. Capatti Corrado l. 1 - 3. Pavani Giuseppe l. 1 - 4. Zucchelli Antonio l. 2 - 5. Malagò Ugo l. 1 - 6. Bompani Giovanni l. 1 - 7. Verza Pietro Maestro l. 1 - 8. Callegari Guglielmo l. 1 - 9. Capatti Giovanni l. 1 - 10. Pregnolato Felice l. 3 - 11. Pietropolli Ugo l. 2 - 12. Pietropolli Francesco l. 2 - 13. Malaguti Battista l. 1 - 14. Missoli Silvestro l. 1.

Sommano L. 19. —

Bollettario N. 18. — Collettore signor Campana Nicola - Coccanile:

1. Campana Nicola l. 5 - 2. Nagliati Carlo l. 1 - 3. Gherardi Eugenio cent. 50 - 4. Canetti Paolo cent. 25 - 5. Nagliati Augusto cent. 50 - 6. Zaniratti Renigio l. 1 - 7. Chendi Pietro cent. 20 - 8. Zanotti dott. Giustino l. 2 - 9. Camattari Campana Ginevra l. 1 - 10. Camattari Luisa cent. 50 - 11. Milzoni Sperindio cent. 25 - 12. Milzoni Elisa cent. 25 - 13. Saccomani Giovanni cent. 50 - 14. Brancaleoni Telenia cent. 20.

Sommano L. 13. 15

Bollettario N. 71. — Collettore signor Lombardi Carlo - Ferrara:

1. Lombardi Francesco l. 2 - 2. Beltrami Valentino cuoco l. 2 - 3. Verati Francesco Giardiniere cent. 95 - 4. N. N. cent. 10 - 5. N. N. cent. 10 - 6. N. N. cent. 10 - 7. N. N. cent. 10 - 8. N. N. cent. 10 - 9. N. N. cent. 10 - 10. N. N. cent. 10 - 11. N. N. cent. 10 - 12. N. N. cent. 10 - 13. N. N. cent. 10 - 14. N. N. cent. 10 - 15. N. N. cent. 10 - 16. N. N. cent. 10 - 17. N. N. cent. 10 - 18. N. N. cent. 10 - 19. N. N. cent. 10 - 20. N. N. cent. 10 - 21. N. N. cent. 10 - 22. N. N. cent. 10 - 23. N. N. cent. 10 - 24. N. N. cent. 10 - 25. N. N. cent. 10 - 26. N. N. cent. 10 - 27. N. N. cent. 10 - 28. N. N. cent. 10 - 29 N. N. cent. 10 - 30. N. N. cent. 10 - 31. N. N. cent. 10 - 32. N. N. cent. 10 - 33. N. N. cent. 10 - 34. N. N. cent. 10 - 35. N. N. cent. 10 - 36. N. N. cent. 10 - 37. N. N. cent. 10 - 38. N. N. cent. 10 - 39. N. N. cent. 10 - 40. N. N. cent. 10 - 41. N. N. cent. 10 - 42. N. N. cent. 10 - 43. N. N. cent. 10 - 44. N. N. cent. 10.

Sommano L. 8. 35

Riporto del Bollettario N. 14 » 19. —
» » » 18 » 13. 15
» della 36.ª Nota . . » 3089. 48

Totale L. 3129. 98

Cronaca e fatti diversi

Teatro Comunale. — *Prima rappresentazione dell'* **AIDA** — Successo completo, incontrastato, colossale, al quale il nostro teatro, che pur conta così bei ricordi e gloriose tradizioni, può dire di non aver mai registrato alcun che di simile.

Vano al pari che temerario sarebbe per noi il fare un esame freddo, accurato, parziale di ciò che ascoltammo; sappiamo però di aver assistito a qualche cosa di grande, di straordinariamente bello; ad un vero e legittimo trionfo dell' arte.

Diremo a miglior agio e diffusamente dell' opera e dell' esecuzione che teatri di primissimo ordine possono invidiarci. Della elettissima schiera d' artisti, tutti abituati, ai grandi successi, taluni ai trionfi; del valentissimo Maestro Cav. Usiglio al quale tanta parte del successo è dovuta e dalla cui magica bachetta tutto dipende; della messa in iscena irreprensibile, ricca, sfarzosa; di quanti meritano lodi, parleremo poi. Oggi facciamo solo a larghi tratti la cronaca della serata.

Teatro brillante, affollato — Pubblico sceltissimo a cui han dato buon contingente la vicina Bologna e le altre provincie a noi finittime, con notabilità artistiche e distinti buongustai — Il maestro Usiglio sale al suo seggio; è salutato da vivi applausi — subentra un religioso silenzio.

PRIMO ATTO

Applaudito il Preludio — Applausi prolungati a Patierno dopo la Romanza, alle signore Pozzoni e Singer dopo il loro duetto — Nuovi applausi dopo il terzettino successivo con Patierno — Due chiamate dopo il pezzo d' assieme — La signora Singer alla sua Romanza riscuote ovazioni e chiamate; così pure Patierno e Nanetti dopo la scena finale della consacrazione.

SECONDO ATTO

Il Duetto Pozzoni-Singer è spesso interrotto da applausi entusiastici — La frase della signora Pozzoni « *Son tua rivale, figlia dei Faraoni*, strappa al pubblico un *urrà* fragoroso — Alla fine, le due artiste vengono due volte salutate al proscenio — Benissimo l' Inno e la Marcia, bissate le trombe egiziane — Applausi molti ad Aldighieri dopo il suo *parlante* — Dopo il gran pezzo concertato, applausi; questi raddoppiano alla stretta finale che non si lascia finire menomandosi così l' effetto del potente squillo del nostro Cristani — (Avviso per questa sera) — Orchestra, masse hanno operato prodigi — Tutti gli artisti ed il maestro Usiglio ricevono per tre volte alla ribalta caldissima ovazione.

TERZO ATTO

Una chiamata al prof. Recanatini per la bellissima scena raffigurante *Le sponde del Nilo col tempio d' Iside.*

Applausi molti alla Singer dopo la sua Romanza e ad Aldighieri nel Duetto — Ripetonsi le stesse liete accoglienze all'altro Duetto fra la Singer e Patierno — Anche nella volgare *cabaletta* i due artisti sanno trarre possenti effetti — Il terzetto seguente con Aldighieri passa freddino — Calata la tela, nuovi applausi.

ATTO QUARTO

La gran scena e Duetto fra la Pozzoni e Patierno, applaudissimi — Dopo la scena del giudizio la Pozzoni è chiamata per quattro volte con frenesia, — L' emozione del pubblico raggiunge l' apice nel Duetto finale tra Patierno e la Singer — L' uditorio che soggiogato dalle divine bellezze della musica aveva represso a stento l' applauso, irrompe con impeto al calar della tela e saluta quattro volte al proscenio gli artisti.

Riassumiamo le nostre impressioni sempre in stile telegrafico — Somma la signora Pozzoni come cantante, incomparabile per espressione e potenza drammatica. Che dire di più? — Bravissima, toccante, appassionata, di scuola elettissima la sig.ª Singer — Ottimi e artisti dei migliori dei nostri giorni Patierno, Aldighieri e Nanetti — Peccato che agli ultimi due l' *Aida* non offra campo di far gran sfoggio del loro talento! — Buono il Villelmi nella parte di Re — Stupendamente l' Orchestra e le masse corali abilmente istruite — Gli effetti che il Maestro Usiglio ne seppe trarre furono per il nostro pubblico una vera rivelazione — Buoni i ballabili benchè non sempre caratteristici — Scene tutte belle, due bellissime — La Direzione di scena fu pari al suo compito — Decorazioni e vestiario sfarzosi malgrado qualche straccione di *Fellah* nelle truppe di S. M. Egiziana — Per la seconda scena del quarto atto è dovuta una parola di sincero encomio al Macchinista Osti — L' impresa si è fatta veramente onore.

Questa sera seconda rappresentazione.

Il pubblico incomincierà a scernere e gustare le divine bellezze che sfuggirono alla prima udizione. Le tinte cupe e, diremmo, la tetraggine che l' orditura del dramma hanno necessariamente impresso all' azione ed alla struttura del Capolavoro Verdiano, non sono un velo così fitto da tenerle per molto tempo recondite.

Concorso agrario regionale. — Il Ministero d' Agricoltura e Commercio ha disposto che alcuni fra gli animali di maggior pregio esistenti presso lo Stabilimento Sperimentale di Zootecnia di Reggio d' Emilia siano inviati al Concorso Agrario. Tali animali sono:

1 Toro razza *reggiana* di anni 1.
1 Giovenca razza *Shorthorn* di anni 1 mesi 3.
1 Vacca razza *Schevitz* di anni 5.
1 Verro razza *Yorkshire.*
1 Scrofa razza *Yorkshire* con lattonzoli.
1 Scrofa razza *Berkshire.*
1 lotto di pecore *Cottesvvold*; 5 capi.
1 lotto di pecore *Southdoovn*; 5 capi. e da 10 a 12 agnelli provenienti da vari incroci.

Oggi colla corsa delle 2 pom. arriverà da Roma S. Em̃. il cardinale Vannicelli Arcivescovo della nostra diocesi.

Arrivo. — Trovasi fra noi da due giorni il chiarissimo scultore prof. Stefano Galletti, venuto ad assistere alla collocazione ed alla inaugurazione del monumento Savonarola. Ieri sull'imbrunire venne compita felicemente la difficile operazione del collocamento della bellissima statua sulla sua base.

Riservandoci a parlare a suo tempo dell' assieme e dei particolari dell' opera del valente scultore, ci piace constatare fin d' ora il deciso favore che incontra negl' intelligenti e nel pubblico.

Società Operaia. — Il Consiglio direttivo tenne domenica 9 corrente l' ordinaria bimestrale adunanza nella quale dopo esaminati i resoconti del bimestre scorso di Marzo ed Aprile, nei quali pure risultò un eccedenza di entrata in confronto della spesa, dopo avere letto il rapporto del Comitato dei sussidi dati ai soci infermi constatante che in detto bimestre vi furono N. 63 sussidiati con una spesa di oltre mille lire; avendo conosciuto che il socio Torelli Cleto in una malattia che ha sofferto di oltre 40 giorni ha rinunciato al sussidio a cui aveva diritto, deliberava che l' atto generoso venisse reso pubblico a sua lode, si ammisero poi vari nuovi soci, e si decretarono L. 50 di sussidio alla filantropica istituzione degli Ospizi marini.

La Direzione poi compie il debito di rendere pubblica testimonianza di gratitudine alla memoria del socio fondatore testè defunto Borgonzoni Andrea per un lascito di L. 50, da Esso fatto per una sol volta alla Società, augurandosi possa trovare imitatori.

— La Presidenza della Società ha molto opportunamente diramata la segente Circolare alle Società Operaie Consorelle:

« Nella circostanza del Concorso agrario regionale, che fra poco, va ad aprirsi in questa Città, verificandosi il caso che operai od artisti appartenenti a Società consorelle, abbiano a recarsi qui per la consegna o custodia di oggetti da esporsi, e non abbiano persona cui indirizzarsi, per cui riesce loro di grave incomodo ed imbarazzo dover fare le necessarie ricerche per trovare la Commissione incaricata di ricevere e collocare gli oggetti esposti, lo scrivente si fa premura di rendere noto a codesta Consorella, che qualunque dei suoi soci, sia per venire a Ferrara, munito di lettera di codesta Presidenza, può recarsi direttamente all' Ufficio di questa Società, posto nel locale del Teatro Municipale, e quivi gli saranno date tutte le indicazioni che potranno occorrere, sia per la consegna degli oggetti da esporsi, sia per artisti di cui potesse abbisognare per la collocazione dei medesimi, non che per rinvenire alloggio. Procurerà insomma questa di accogliere e favorire il socio della consorella in quella guisa che bramerebbe fosse accolto e favorito il proprio socio dalle altre.

Voglia quindi la S. V. dar partecipazione di ciò a quelli fra codesti soci che

fossero per produrre oggetti a questo concorso, e nell'attesa, chi scrive ha il piacere di dichiararsi con fraterno affetto »

Il Presidente
TOMMASO GRAPPA. »

Dobbiamo far menzione singolare del signor Casimiro Fabbri il quale in questi giorni ha fatto costruire a proprie spese il tratto di marciapiede dirimpetto alla sua casa in Ripagrande N. 101.

Si abbia il patriottico proprietario, una sincera parola di elogio, e possa il suo esempio servire di sprone agli altri per i necessari abbellimenti della nostra città.

Vita di Ariosto. — Pei tipi dello stabilimento tipografico delli signori Taddei, ha visto la luce la Vita di Lodovico Ariosto.

Vendesi in edizione economica al prezzo di 40 centesimi.

Pubblicazione. — Alcuni giovani egregi hanno avuto l'ottimo pensiero di pubblicare nel periodo delle imminenti feste un

BULLETTINO UFFICIALE
DEL
IV° CENTENARIO ARIOSTEO
Concorso Agrario Regionale - Feste Letterarie - Esposizioni Artistico-Industriali - Congressi - Spettacoli.

Il Bullettino si pubblicherà per non meno di 12 giorni consecutivi a cominciare dal 20 corrente.

È scopo di questo diario, che uscirà nelle ore antimeridiane, di tenere informato il pubblico intorno a tutto quanto accadrà nell'occasione delle Feste in Ferrara.

Intendendosi con questa pubblicazione di conservare un documento della prossima Solennità, i numeri riuniti sotto elegante copertina formeranno un fascicolo completo.

Le varie materie che si svolgeranno richiedendo tecniche e speciali cognizioni, si è affidata la collaborazione del bullettino ai signori:

Prof. *T. Baruffaldi* - Ing. *L. Barbantini* - Ing. *A. Boniotti* - Ing. *R. Borsetti* - Avv. *A. Fava* - *A. Gallottini* - *G. Landi* - Prof. *G. Magri* - Prof. *F. Mattioli* - Ing. *E. Melgoni* - Ing. *G. Previati* - Prof. Ing. *C. Vignocchi* - Avv. *A. Tamburini*.

L'Ufficio della Direzione è presso gl'Ingegneri *Boniotti* e *Previati* a metà Scala del Casino del Teatro.

Ciascun Numero del giornale consterà di 8 pagine.

Chi pagherà L. 1. 50 avrà diritto d'avere a domicilio la raccolta completa del bullettino colla copertina relativa.

Gli abbonamenti si ricevono nell'Ufficio della Direzione dalle 10 antim. alle 3 pomeridiane.

Opere Pie. — Il Ministero dell'interno ha diramato la seguente nota:

« Tutte le Opere Pie, legalmente riconosciute, hanno diritto al beneficio del gratuito patrocinio, senza riguardo ai redditi dei quali sieno fornite. Ma le opere stesse non sono obbligate a valersene sempre, ed anzi in caso eccezionale, come appunto in quello di causa importante e difficile, possono anche rinunziarvi. La Deputazione provinciale, cui è deferita la tutela delle Opere pie, come ha facoltà di negar l'autorizzazione a stare in giudizio fuorchè a condizione di valersi del gratuito patrocinio, così nei singoli casi può esaminare se debba far uso, oppure no, di questa facoltà medesima. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Maggio

Nascite — Maschi 3 - Femmine 3 — Tot 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni N. 0.
Morti — Orlandi Odardo di Ferrara, di anni 45, villico, vedovo (piemia) — Gabbari Domenico di Ruina, di anni 36, giornaliero, coniugato (meningite) — Breveglieri Luigia di Vigarano Pieve, di anni 45, nubile (scorbuto) — Rossi Ercole di Ferrara, di anni 30, muratore, celibe (diarrea colliquativa).

Minori agli anni sette N. 1.

12 Maggio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Motrimoni — N. 0.
Morti — Cavallari Luigi di Ferrara, di anni 52, facchino, celibe. (*N. B.* Nell'estratto di morte, rimesso dal Sindaco di Bergamo non era indicata la malattia del suddetto Cavallari).

Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Versailles* 11. — L'Assemblea riprese le sedute. Furono tirati a sorte gli uffici.

Il ministro delle finanze presentò il bilancio del 1876 ed il progetto pel rimborso del prestito Morgan. Il ministro dei lavori pubblici presentò il progetto relativo alle spese per l'installazione delle due Camere a Versailles, nonchè il progetto che accorda al sindacato di alcune grandi Compagnie ferroviarie una ferrovia intorno a Parigi.

L'Assemblea decise di discutere prima di tutto il progetto delle Casse di risparmio. Le disposizioni dei deputati di tutti i gruppi sono generalmente calme e conciliauti. La Sinistra dichiarò che non provocherà il cambiamento del Gabinetto.

Sembra accettata l'idea di procedere in autunno alle elezioni generali. Si crede che si approverà la proposta di sospendere le elezioni parziali.

Assicurasi che Floquet eletto presidente del Consiglio municipale di Parigi sia dimissionario.

Londra 11. — Camera dei comuni — Bourke rispondendo a Dilke disse: Sono lieto di constatare che il Governo ricevette da Berlino stamane assicurazioni completamente soddisfacenti. Crediamo che non esistano più timori riguardo al mantenimento della pace europea.

Berlino 12. — La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che il ministero ha ordinato alla polizia di proibire le processioni straordinarie in occasione del giubileo, onde non si turbi la tranquillità.

Pietroburgo 11. — Durante l'assenza di Gortchakoff, il barone Jomini è stato incaricato della direzione degli affari esteri.

Il Governo accordò la concessione della ferrovia da Tiflis alla frontiera persiana.

Stocolma 11. — Il re accettò la dimissione dei ministri. Nominò Gur ministro di giustizia; Thyselius, dell'interno; Lazerstraale senza portafoglio; Carleson, dei culti e Forsell, delle finanze.

Londra 12. — Camera dei comuni. — Fu approvato con 287 voti contro 70 il progetto delle leggi eccezionali in Irlanda.

I giornali del mattino si mostrano soddisfatti delle spiegazioni di Bourke.

Il *Times* ed il *Daily News* fanno però le loro riserve.

Postdam 13. — Durante la rivista, lo Czar si pose alla testa del reggimento Alessandro e sfilò col medesimo dinnanzi all'imperatore Guglielmo rendendogli gli onori.

Guglielmo commosso strinse la mano allo Czar. I due sovrani si abbracciarono dinnanzi alla folla.

Bukarest 12. — Il partito clericale rinnovò ieri il tentativo di turbare le elezioni con bande armate di coltelli e bastoni. Parecchi elettori sono stati feriti. La truppa ristabilì l'ordine.

Postdam 12. — Ieri al pranzo degli ufficiali del 1° reggimento l'imperatore Guglielmo fece un brindisi allo Czar esprimendogli a proprio nome ed a nome dell'esercito profondo riconoscenza per le prove di affetto da lui date, nelle quali vede una garanzia di mutua amicizia e fraternità delle armi. Lo Czar rispose bevendo al benessere dell'imperatore tedesco.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 12. — Camera dei Deputati.

Si presenta una nuova domanda del procuratore del re per l'autorizzazione di procedere contro il deputato Toscanelli imputato di brogli e corruzione nell'ultima elezione di Pietrasanta.

Si procede per scrutinio segreto sopra i 6 progetti di legge discussi ieri.

Si approva senza discussione il progetto contenente una dichiarazione relativa alla convenzione monetaria stipulata fra la Francia, il Belgio e la Svizzera.

Si discutono 5 progetti per la convalidazione dei decreti che autorizzano dei prelevamenti di somme dai fondi delle spese impreviste degli anni 1873, 74, 75, che De Pretis censura come emanati contrariamente alle disposizioni delle leggi di contabilità, ed il relatore Corbetta e Spaventa dimostrano di non cadere sotto le citate disposizioni.

La Camera li approva.

Si approvano infine dopo breve discussione tutti i capitoli del bilancio definitivo del ministero dell'interno.

Risulta dallo scrutinio segreto che i vari progetti posti alla votazione sono approvati con voti favorevoli che variano da 187 a 203, e contrari che variano da 31 a 55.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	11	12
Rendita italiana . .	75 — n	74 90 n
Prezzi fatti: Rend. it.	77 40 fm	77 07 fm
Oro.	21 65 c	21 68 e
Londra (3 mesi) . .	27 05 »	27 07 »
Francia (a vista) . .	108 25 »	108 25 »
Prestito nazionale. .	58 50	58 50 n
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	852 — n	855 — »
Azioni Banca Nazionale	1942 — »	1938 — c
Azioni Meridionali. .	370 — »	370 — n
Obbligazioni » . .	223 — »	223 — »
Banca Toscana. . .	1370 50 »	1368 — c
Credito mobiliare. .	744 — fm	730 — n
Italo Germaniche. .	252 — n	253 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debolissima.

BORSE ESTERE

Parigi	11	12
Rendita francese 3 0/0	63 80	63 95
» » 5 0/0	102 20	102 20
Banca di Francia .	3850 —	3875 —
Rendita italiana 5 0/0	71 25	71 15
Ferrovie Lombarde .	311 —	287 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	211 —	— —
» Romane .	70 —	70 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	216 —	212 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 21	25 21
» sull'Italia .	7 3/4	7 3/4
Consolidati inglesi .	94 3/16	94 1/4

Vienna 12. — Rendita austriaca 74 35 — in carta 69 50 — Cambio su Londra — 111 50 — Napoleoni 8 92

Berlino 12 — Rendita italiana 70 90 — Credito Mobiliare 419 50

Londra 11. — Consolidato inglese 94 — — Rendita italiana — —

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE — Opera *Aida*.

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera la Drammatica Compagnia Marini e Ciotti esporrà: *A Tempo* commedia in 1 atto Indi: *Le false confidenze* commedia in 3 atti.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Estratto di Bando Venale
(1ª Inserzione)

In dipendenza di Sentenza 2 Aprile 1875 di quest'Ill.mo Tribunale e ad istanza di Maria e Modesta sorelle Scacchetti di Ferrara si procederà contro di Santa Venieri vedova Forlani di Ferrara nella udienza di Martedì 15 Giugno 1875 ore 10 antim. avanti questo stesso Tribunale a nuovo incanto degl'infrascritti

Stabili

1° Casa di civile abitazione situata in Ferrara nella Via di S. Romano, distinta al civ. N. 3015 e col N; 90 di nuova anagrafe, segnata in mappa col N. 1548, e costituita di vari corpi di fabbrica eretti attorno ad un cortile di forma irregolare e comprendente il piano terreno, due piani superiori ed un ampio granajo; confina a tramontana colle ragioni Bevilacqua, a mezzodì quelle Masi conte Cosimo, già Pacchieni Leone Camillo, a levante colla strada di San Romano, a ponente colle ragioni Taddei Domenico, già Venieri. Questo stabile fu stimato dal Perito Previati di un valore netto di L. 4943. 91 e la tassa erariale principale nell'anno 1872 fu per questo stabile di L. 23 44.

2° Casa di civile abitazione posta in Ferrara in Via Vaspergolo alli civici numeri 2791 e 2792. 15 e 17 di nuova anagrafe, distinta in mappa censuaria col N. 4294, composta di vari corpi di fabbrica eretti attorno ad un cortile di forma irregolare, e comprendente per alcuni di essi il piano terreno e due piani superiori, mentre qualche altro ha un solo piano sopra il pian terreno; confina a levante colla Chiesa dei suffragi, a ponente colle ragioni Pavanelli Francesco ed essa via, a mezzodì colla via Vaspergolo ed a tramontana colle ragioni Luigi Saracco. Questo stabile fu stimato dal perito di un valore netto di L. 6601. 85 La tassa erariale nell'anno 1872 fu di L. 38. 44.

3. Utile dominio e miglioramenti di casa di civile abitazione posta in Ferrara in Via Corso di Porta Romana segnata col N. 32 di nuova anagrafe, e nelle mappe censuarie col N. 4294 di ragione direttaria Anelli Dott. Nicola, cui corrispondonsi annue L. 37. 24 in base d'investitura 11 Novembre 1771 del Notaro Flaminio Borzani. Dessa si costituisce del piano terreno, del piano superiore e di un granajo, e posteriormente alla Casa un cortile con fabbrichetta per la latrina e l'acquajo, confina a levante colla Via Corso Porta Romana, a ponente con Pareschi Martino, a mezzodì con Ziochi Eleonora, a tramontana colle ragioni Anastasi Giorgio, Pio, Teresa e Luigi. Dal perito venne stimata di un valore di it. L. 1576. 39 senza la detrazione però del diretto dominio di L. 37. 24 annue a favore Anelli, ed il suo tributo erariale nell'anno 1872 fu di L. 11. 25.

La vendita sarà fatta in tre lotti, e l'incanto sarà aperto sui prezzi di stima della perizia giudiziale 6 Aprile 1874 dell'Ing. Giuseppe Previati ridotti di otto decimi, e così per il primo lotto (stabile N. 1°) per la somma di L. 988. 79, per il secondo lotto (stabile N. 2°) per la somma di L 1342. 41; per il terzo lotto (stabile N. 3°) per la somma di L. 315. 35. Ogni oblatore dovrà depositare prima dell'incanto per approssimativo spese L. 200 per il 1° lotto, L. 300 per il secondo, L. 150 per il terzo, nonchè il decimo dei rispettivi prezzi. Le offerte di aumento non potranno essere minori di Lire venti. Le altre condizioni risultano dal bando 26 Aprile 1875.

Ferrara Studio Ferriani 12 Maggio 1875.

A. Grossi — Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2.ª Inserzione)

Che dinanzi al Tribunale suddetto e nella Residenza del medesimo situato nella Piazza delle Erbe C. N. 16 nell'udienza del giorno 25 Giugno prossimo alle ore 10 antim. sull'istanza della Ditta Bonaventura Jesi, rappresentata dal sig. Pacifico Zamorani patrocinato dall'avv. Luigi Benvenuti, e contro Zanaghi Clemente domiciliato in Ferrara, quale tutore di Placida Munerati fu Antonio e Fanani Marianna vedova Munerati, tanto in sua specialità, che in rappresentanza dei minorenni suoi figli Paolo Giuseppe e Teresa Munerati figli del fu Antonio domiciliati in Ferrara non comparsi, seguirà l'incanto e successivo deliberamento a favore dell'ultimo e migliore offerente dello stabile seguente.

Una casa con scoperto terreno ed adiacenze posta in Ferrara in via dei Carri N 2 rosso confinante a tramontana e ponente colle ragioni Zanardi Francesco, a mezzodì quelle Libori, ed a levante e ragioni Manarini ovvero distinta in Mappa col num 731, 732, 733.

La vendita si effettuerà in un sol lotto ed alle condizioni tutte portate dal Bando rilasciato dalla cancelleria del suddetto Tribunale li 27 Aprile scorso e l'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dalla Ditta Istante in L. 843. 60 corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo stato.

Studio 10 Maggio 1875.

L. Benvenuti — Procuratore.

Inserzioni a pagamento

Nel **NEGOZIO MERCERIE** di CESARE ROSSI, *Piazza Mercato Civ. N.* 69 trovasi un copioso assortimento di Velli, Tulli, Ventagli, Lingeria per uomo e per donna, Cravateria, Maglieria ed altri articoli di novità.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Smercio di zolfo raffinato per le viti.

VENDITA

di

Soffietti

PER INZOLFARE VITI

al Negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39

a prezzi limitatissimi

Arrivo in Venezia

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da Ernia

L. ZURIGO, con Stabilimento Ortopedico a **Milano** Via Cappello, a comodità della numerosa e distinta sua clientela in Venezia e nelle vicine provincie, e per tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 1 Giugno p. v. a tutto il 30 dello stesso, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanici** del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienze di più anni dedicati sempre a perfezionamento d'un **oggetto così utile alla sofferente umanità;** la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e sopratutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei **più disperati casi di Ernie,** fanno di esso un **congegno preferibile** a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico** di tutti i requisiti anatomici che lo rendano **capace alla vera cura dell' Ernia,** gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace** ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica; egli è certo che **nessun Cinto** potrebbe procacciare quei **vantaggi tanto ambiti** che si hanno servendosi di **questo sistema.**

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto la si può desumere dallo **smercio straordinario** che si fa di questo **Cinto,** e dai **numerosissimi ed incontrastati successi per Esso ottenuti.**

S. Marco Calle Seconda dell' Ascensione N. 1294 Casa Alessandri P. II. verso le Procuratie Nuove.

Si riceverà dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Venezia li 1 Maggio 1875.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì). 21 ottobre 1866.

. . . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio. 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*. VICENTE MOYANO.

Prezzi: in *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp.,

Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.